

DOMANI I DERBY DEL CUPPOLONE E DELLA MOLE

La Roma e il Torino arbitre dello scudetto?

La 57ª edizione presentata ieri, s'annuncia come una massacrante avventura

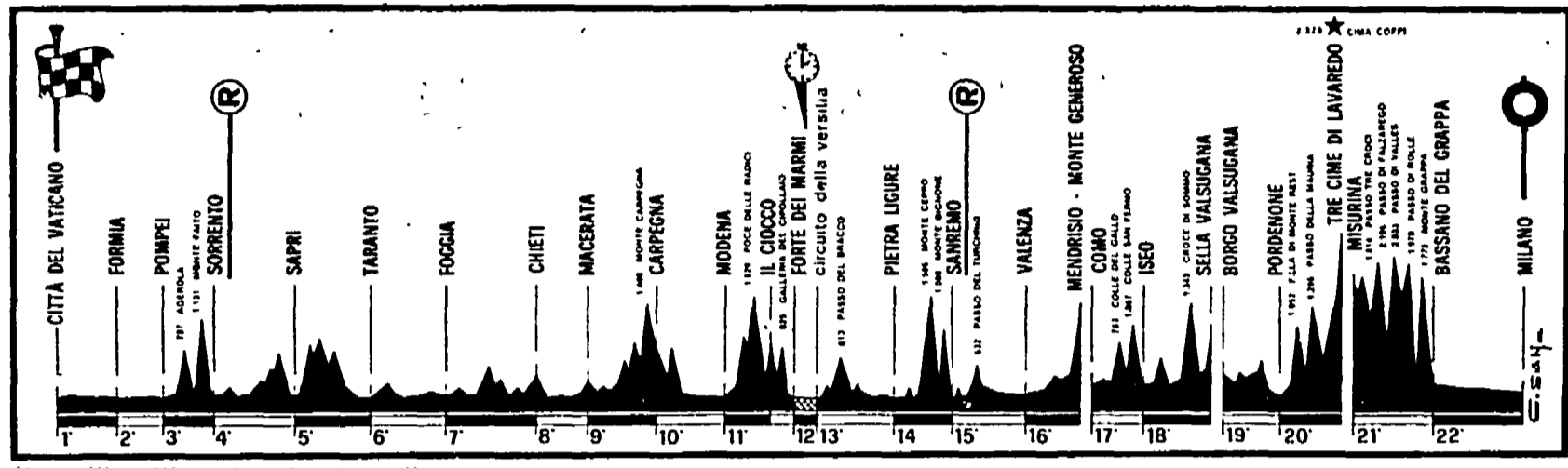
Questo il «Giro» 1974

Torriani dà per scontata la partecipazione di Merckx, ma Albani nutre seri dubbi in proposito - Ventidue giorni di gara, due semitappe, una «cronometro», due riposi e una distanza complessiva di 3.929 chilometri

Dalla nostra redazione

MILANO, 29. Il ciclismo dà i numeri, di volta in volta, sembra per l'ennesima avventura in occasione del cinquantasettesimo giro d'Italia presentato a mezzogiorno in una saletta che conteneva e malapena gli invitati. Sulla tribuna mancava Rodoni, cioè il massimo colpevole di questa situazione.

C'era un regolamento che conteneva le gare a tappe nell'arco dei venti giorni: lo scorso novembre (congresso di Genova) il signor Rodoni ha ceduto alle richieste degli organizzatori (dove essere rieletto per acclamazione, no?) e così s'allunga il tour e s'allunga il giro; così calpestate e stracciate il regolamento. Torriani fa scendere Levitan, così prima di un tour micidiale avremo un giro pazzo che inizierà il 16 maggio da Città del Vaticano e



terminerà l'8 giugno a Milano (chi aveva annunciato Monaco) e c'è rimasto maluccio. L'indomani, l'eplogo, la passerella sul tendone di Vigorelli gli onori del trionfo per il vincitore e il corteo degli altri classificati.

Perché un giro pazzo? Quando Felice Gimondi e Marino Basso hanno tolto il velo, il drappo rosso che copre il grafico, devono avere entrambi tirato un accidente a quella serie di punte aguzzate che significavano e significano salite, salite e salite. Egregi corridori che non chiedono di discutere i tempi di lavoro, che non afferrate appieno il nocciolo della questione, che non lottate a sufficienza contro la super-

Le montagne

- 3. TAPPA — m. 707: Agerola; m. 1131: Monte Falto.
- 9. TAPPA — m. 1400: Monte Carpegna.
- 11. TAPPA — m. 1529: Focce delle Radici; m. 670: Il Ciocco; m. 825: Galleria del Cipollino.
- 13. TAPPA — m. 613: Passo del Bracco.
- 14. TAPPA — m. 1505: Monte Ceppo; m. 1080: Monte Bignone.
- 15. TAPPA — m. 532: Passo del Turchino.
- 16. TAPPA — m. 1209: Monte Genesoro.
- 17. TAPPA — m. 763: Colle del Gallo; m. 1067: Colle San Fermo.
- 18. TAPPA — m. 1343: Croce di Sommo; m. 900: Sella Valsugana.
- 20. TAPPA — m. 1052: Forcella di Monte Rest; m. 1295: Passo della Mauria; m. 2320: Tre cime di Lavaredo; "Cima Coppi".
- 21. TAPPA — m. 1814: Passo Tre Croci; m. 2105: Passo di Falzarego; m. 2033: Passo di Valles; m. 1970: Passo Rolle; m. 1775: Monte Grappa.

(*) Traguardo d'arrivo.

Ma più che Lazio e Juve è il Napoli a rischiare

I partenopei di scena a Cesena - Cagliari-Genoa, Samp-Verona e Vicenza-Foggia importanti per la coda - Viola favoriti contro un Milan a pezzi I presidenti sono tutti d'accordo: niente riapertura ai calciatori stranieri

Meno due... È iniziato il conto alla rovescia per il derby romano, ma l'atmosfera non è cambiata, è sempre serena e senza scosse nei due clan (più agitata e potente è invece la Fiorentina). Pare le novità sono scarse: Maestrelli praticamente non ha problemi da risolvere visto che confermerà la formazione di domenica scorsa (caso mai deve solo decidere se affidare Prati e Petrelli o Odidi). Liedholm massacrato sulle condizioni del portiere Conti, definitivamente ritaliano, attende solamente il responso della CAF (che si riunisce oggi) per sapere se è stato accettato o no il ricorso per Morini.

Non venisse ridotta la squallida al centrocampista potrebbe rientrare Pecennini a terzo (previo avanzamento di Negrisolo) oppure potrebbe verificare la sorpresa dell'innesco di Bruno Conti convocato in extremis con la comitiva giallorossa che si è portata in ritiro ieri così come quella bianca azzurra.

Per concludere sul derby romano c'è da aggiungere che ieri sono state poste in vendita le ultime 3 e 4 mila copie e che l'arbitro dovrebbe essere il milanese Gussini. Ma non c'è solo il derby romano. Nel programma della intensa domenica fanno parte anche altre due partite di grande importanza per i quartieri alti, ovvero Juventus-Torino e Cesena-Napoli, nonché tre match che possono risultare decisivi in coda: Cagliari-Genoa, Sampdoria-Verona e Vicenza-Foggia.

Per quanto riguarda il derby della Mole, il Torino rinfancotta dalla vittoria su Vicenza spera di strappare almeno un pari confidando nel calo accusato ultimamente dalla Juve e nella assenza della squallida Morini che pare verrà sostituito da Gentile. La Juve comunque non dovrebbe perdere.

Più difficile invece il compito che attende il Napoli a Cesena perché la squadra romana è in gran forma e sul terreno amico lascia poche speranze agli ospiti: perché il Napoli che pure si è portato in ritiro a Cesena?



LIEDHOLM (a sinistra) è al suo secondo derby romano. MAESTRELLI è al quinto e non ha mai perso finora (tre vittorie e due pareggi)

co dal principio della settimana, onde non lasciare nulla d'intentato, rischia di perdere e di restare ulteriormente distaccato dalle prime. E veniamo alle partite che interessano la lotta per la retrocessione. Il turno sem-

totocalcio totip

Cagliari-Genoa	1	1. CORSA	1 x x
Cesena-Napoli	1 x	2. CORSA	1 x 2
Fiorentina-Milan	1	3. CORSA	1 2
Infer-Bologna	1	4. CORSA	2 1
Roma-Lazio	1 x 2	5. CORSA	1 2
Juventus-Torino	1 x 2	6. CORSA	x x
Vicenza-Foggia	1		x x
Roma-Lazio	1		x x 2
Sampdoria-Verona	1 x 2		x x
Brescia-Varese	1		x 2
Palermo-Ternana	x 2		1
Reggina-Parma	1		2
Triestina-Lecce	x		x
Pro Vasto-Marsala	x		x

Preso atto con soddisfazione dell'annuncio dell'Associazione calciatori sul problema del «vincolo» i presidenti hanno dato mandato alla presidenza della Lega di studiare con l'Associazione calciatori stessa le modalità per l'introduzione della liquidazione. Infine «adulcis in fundo», per esprimere meglio le loro soddisfazioni i presidenti hanno sottoscritto una raccomandazione alla Federcalcio perché non vengano riaperte le frontiere ai calciatori stranieri.

Ieri sera al «Palazzone» di fronte ad uno scarso pubblico

Fulminea vittoria di Tonna Limpido successo di Licata

Hanno sconfitto, rispettivamente, Donovan al primo round per kot e Mac Millan ai punti - Siracusa, Sassanelli, Parra e Traversaro gli altri vincitori

L'atletico e tempestoso Gratien Tonna e il freddo ma imprevedibile Tony Licata sono i due protagonisti del pugilato del ring del «Palazzone». Tonna è riuscito subito a fulminare Matt-Donovan mentre Licata ha presentato il suo ottimo repertorio per dieci riprese perché tanto gli ha resistito il corto e compatto Roy MacMillan di Toledo. Nel sesto round, Tony Licata ha sparato a raffica sei folgoranti sinistri consecutivi confermando davvero di essere un pugile mitragliatore. Questo primo passo purtroppo non è stato sufficiente per un buon innesco.

Tony Licata, il cui peso si aggira intorno ai 72 chilogrammi, è un ragazzo che osserva, ascolta e non parla. Ha spalle larghe e piedi piccolissimi, a vederlo fuori dalle corde non impressiona. Più impressionante è, invece, Gratien Tonna atletico e possente. Il calabrese di Marsiglia stavolta si batte come medio massimo con i 74 chilogrammi registrati. Tonna ha un volto marcato e già segnato dai pugni Allegro e cordiale appare Vito Antuoferno. È ancora commosso per il viaggio nella nativa Pafo del Colle, Bari, dove lo hanno trionfalmente accolto cittadini ed autorità. Il sindaco si era messo la fascia tricolore nel porgere il saluto a Vito Antuoferno dopo il ring stavolta Antuoferno viene solo presentato al pubblico del Palazzone, invece il 26 aprile il «fighter» che si dice farebbe gola al manager Bruno Amaduzzi il medesimo di Nino Benvenuti, si batterà con un avversario americano non ancora scelto.

La pioggia è arrivata nella città di Licata, i romani hanno quindi preferito restarsene a casa. L'arena appare quasi deserta quando Michele Siracusa, un poliziotto di prima incomincia il suo lavoro con Omar Cabrera, un perdite di Montevideo, Uruguay. Sono sei round notosi che Siracusa vince tra l'indifferenza dei quattromila presenti. La gelida temperatura dell'interesse generale sale leggermente soprattutto per merito di Nicola Sassanelli, un rude barese che supera ai punti, in sei riprese, il più quotato Luciano De Luca. È stato un combattimento abbastanza interessante per l'accanimento e l'equilibrio. Gratien Tonna, in meno di un assalto, liquidò la sua partita con il colorato Matt Donovan di Trinidad che ha nell'angolo George Gainfort. Figli di un maitresse e di una calabrese il campione di Franco dei pesi medi spera di fare carriera anche in Italia, vuole arrivare a Monzon, potrebbe risultarsi prima dell'autunno, in solitudine ordinato nella sua ruvida «box» a l'improvviso Tonna ha sparato un terrificante sinistro e Donovan, con il volto contratto dal dolore, è stato sconfitto dall'arbitro Anello. Il combattimento è durato circa due minuti. Mario Romersì, al suo ritorno nel ring di casa, è stato fermato dal medico durante la settima ripresa. Il romano perdeva sangue dall'occhio si-

nistro, ma sino a quel momento il francese Vincent Parra si era dimostrato largamente superiore in tutto. È stato un match che è diventato drammatico dal quarto round quando Romersì ha sfiorato la sconfitta clamorosamente sotto i colpi secchi e precisi dell'avversario.

Tony Licata, impassibile come sempre, inizia il combattimento con la sicurezza che gli deriva dalla sua concentrazione, dal suo repertorio pugilistico vario e vasto, anche fantasioso. Trova nel colorato Roy Mc Millan un competitore solido, battagliero, da spettacolo insomma. Ne escono round brillanti, fitti di colpi velocissimi. La gente si diverte ed applaude intensamente. Nel sesto assalto Tony Licata con un preciso, selettivo destro piega per un attimo il roccioso Mc Millan, che, tuttavia, resiste intrepidamente sino alla fine del movimento scroto, uno dei migliori visti a Roma negli ultimi anni.

La vittoria di Licata è stata limpida, il ragazzo deve essere piaciuto, come del resto è piaciuto MacMillan per il suo coraggioso comportamento. Tony Licata ci sembra un campione, ha velocità nei colpi, si muove bene e dimostra la fantasia di un autentico talento. L'unico punto oscuro è la sua potenza nel colpire.

Aldo Traversaro ha infine sconfitto il nero Walter White in quattro riprese. Il campione d'Italia del medio massimo ha il colpo duro nel sotto i colpi secchi e precisi di Giuseppe Signori.

Giuseppe Signori

Il dettaglio tecnico

PESI SUPERPIUMA: Michele Siracusa (Tunis) batte Omar Cabrera (Montevideo) ai punti in 6 riprese.

SUPERLEGGERI: Nicola Sassanelli (Bari) kg. 66,500 batte Luciano De Luca (Chieti) kg. 66,400 ai punti in 6 riprese.

MD1: Gratien Tonna (Tunis) kg. 74 batte Matt Donovan (Trinidad) kg. 72,800 per k.o. tecnico alla prima ripresa.

MD2: Vincent Parra (Casablanca) kg. 72,800 batte Mario Romersì (Roma) kg. 73,500 per intervento medico alla 7. ripresa.

MD3: Tony Licata (New Orleans) kg. 72,500 batte Roy Mc Millan (Toledo - USA) kg. 72,800 ai punti in 10 riprese.

MEDIOASSIM: Aldo Traversaro (Chiavari) kg. 80,800 batte Walter White (Tampa - USA) kg. 73,500 per getto della spugna alla terza ripresa.

Lauda su Ferrari il più veloce nelle prove di ieri

OGGI IL G.P. DEL SUD AFRICA

JOHANNESBURG, 29. Sulla pista di Kyalami (dove pochi giorni fa ha perso la vita Revson) si disputa domani il G.P. del Sudafrica, terza prova del campionato mondiale piloti, che vede in testa alla classifica Clay Regazzoni.

Le prove di oggi hanno visto mettersi in evidenza l'austriaco Lauda su Ferrari, che ha ottenuto il miglior tempo seguito da Pace, dal sorprendente Merzario, da Reuteman e da Clay Regazzoni. Lauda ha girato alla media di km. 193,1 con il tempo di 1'16"58. In base a tali risultati l'ordine di partenza sarà il seguente: prima fila: Lauda; Pace; seconda fila: Merzario; Reuteman; terza fila: Filippini; Regazzoni; quarta fila: Stück; Scheckter; e ciò in applicazione del nuovo regolamento.

Circa la gara di domani va sottolineato che molto dipende dalla situazione atmosferica. Oggi il cielo era coperto e si paventa per domani la pioggia. In questo caso la partenza verrebbe anticipata a mezzogiorno (ore 11 italiane). Comunque per il momento l'orario di partenza resta fissato per le 14.30 (ore 13.30 italiane).

A parte la situazione dei tempi dell'interesse della corsa di Kyalami, cui sono iscritti 28 equipaggi, è particolarmente vivo: si tratta di una gara veloce, durissima e quindi una prova decisiva per le macchine e i piloti e tale da poter influire profondamente nella classifica per il titolo mondiale. Nel ricordarsi infine che proprio da Kyalami, lo scorso anno, prese lo slancio Jackie Stewart per la trionfale conquista dell'iride con la quale ha chiuso la sua carriera, confermiamo che qui si ha molto fiducia nella possibilità di un'affermazione di uno dei due piloti della Ferrari.

Fernet-Branca digestimola

ogni anno
devi digerire
540 kg
di cibo